



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro formazione  
istruzione e famiglia



# Possibile fruizione “Percorsi analfabetismo funzionale” e percettori reddito di cittadinanza

Dott.ssa Ketty Segatti  
Vicedirettore centrale  
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione  
e famiglia



**Articolo 2 comma 2 lettera b bis)**

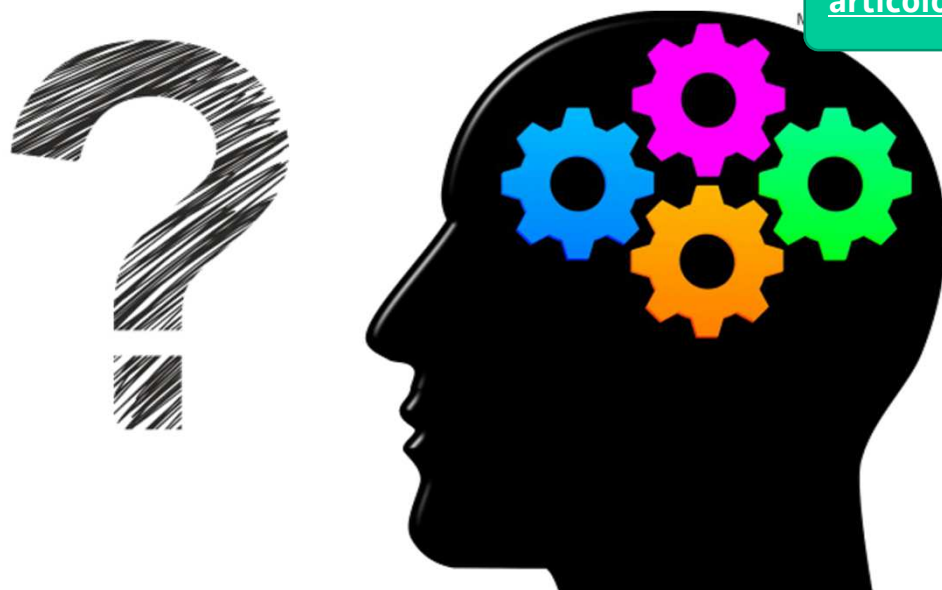
prevenire e contrastare l'analfabetismo funzionale e l'analfabetismo di ritorno per consentire alla persona di intervenire attivamente nella società, di raggiungere i propri obiettivi e di sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità;



**articolo 4 comma 1 lettere n bis) e n ter)**

analfabetismo funzionale: incapacità dell'individuo di usare in modo efficiente le abilità di lettura, scrittura e calcolo nelle situazioni della vita quotidiana;

n ter) analfabetismo di ritorno: fenomeno secondo cui anche dopo aver acquisito buoni livelli di literacy e numeracy in età scolastica, in età adulta le popolazioni sono esposte al rischio della regressione verso livelli bassi di alfabetizzazione a causa degli stili di vita che allontanano dalla pratica e dall'interesse per la lettura o dalla comprensione di tabelle, cifre e percentuali;



**articolo 5 comma 2 lettera c)**

promuovere azioni trasversali tra le diverse offerte formative e di servizi, finalizzate in particolare a innalzare il livello qualitativo dell'offerta formativa, la rispondenza alle esigenze del tessuto produttivo e il grado di occupabilità dei giovani e degli adulti, contrastandone l'inattività, le forme di analfabetismo funzionale e di ritorno e l'esclusione sociale, e sostenere l'invecchiamento attivo e l'esercizio della cittadinanza attiva

**articolo 14 comma 2**

Gli interventi di cui al comma 1 hanno una durata variabile e sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze funzionali a favorire l'occupabilità e la cittadinanza attiva delle persone e a prevenire e contrastare le forme di analfabetismo funzionale e di ritorno.



L'**analfabetismo funzionale** colpisce circa il 25% della popolazione



### Proposte

Modifica dell'avviso del PS 75 – laboratori per seminari e competenze trasversali → possibilità di attivare laboratori della durata di 12 ore per potenziare in via prioritaria le seguenti competenze:

1. comunicazione nella madrelingua, che permette di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;

2. competenze digitali di base, che sono le capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione e per svolgere compiti pratici.



5 percorsi da sperimentare nei territori dell'ex-provincia di Trieste e nell'area della Carnia.



L'ATS sta predisponendo il **calendario dei laboratori** che verrà pubblicizzato attraverso una **campagna informativa** resa disponibile sulle pagine internet del servizio, sui canali social e nelle pagine degli enti.





Percorso "A TUTTO SPID: ACCEDERE AI SERVIZI ONLINE IN UN CLICK"



fornisce agli utenti le competenze per accedere tramite SPID ai servizi della Pubblica Amministrazione e per interagire con tali servizi in modo autonomo

percorso utile ai percettori del reddito di cittadinanza → i navigator hanno riscontrato scarse competenze da parte dell'utenza

Percorso da inserire tra le attività del patto per il lavoro.

**Competenza sviluppata**

Comunicazione nella madrelingua  
Competenze digitali di base

**Finalità orientativa**

Favorire il potenziamento e lo sviluppo di competenze di comunicazione nella madrelingua e di competenze digitali di base

**Azione orientativa**

Educazione all'autorientamento

**Destinatari**

Giovani dai 18 anni e adulti, disoccupati e occupati, dei territori dell'ex provincia di Trieste e della Carnia





## Descrizione

Il laboratorio intende potenziare le risorse digitali di base per favorire un utilizzo consapevole e sicuro degli applicativi per accedere ai servizi pubblici quali l'anagrafe, la scuola o la consultazione del fascicolo sanitario elettronico.

Far conoscere il concetto di identità digitale, la modalità di autenticazione e le relative implicazioni per l'accesso ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, con particolare riferimento al funzionamento del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e le sue caratteristiche principali.

## Durata

12 ore

## Sede

Enti di formazione

## Attività

Dati personali e privacy.  
Accedere ai servizi digitali.  
Verifica delle competenze raggiunte.

## Risultati attesi

Al termine del laboratorio i/le partecipanti, saranno in grado di accedere tramite SPID ai servizi della Pubblica Amministrazione e di interagire con tali servizi in modo autonomo.





## Risorse

Euro 155.600

## Possibili edizioni

93 edizioni se realizzate in presenza (12 ore x 139€=1668€)  
102 edizioni se realizzate a distanza (12 ore x 127€= 1524€).

## Modalità di realizzazione

L'Ats sta predisponendo il calendario delle possibili edizioni, i calendari e le modalità di iscrizione saranno presenti nella pagina Laboratori per lo sviluppo della cittadinanza del Portale regionale.



## Enti di formazione

### AREA DELLA CARNIA:

ENAIP FVG  
CRAMARS

### AREA DI TRIESTE:

IRES FVG  
IAL FVG  
EnAIP FVG





1. il cittadino invia la domanda all'Inps

2. la domanda viene inviata telematicamente al Ministero del Lavoro, il quale sulla base di un algoritmo che tiene conto di alcune caratteristiche del richiedente suddivide le domande in due categorie

a. cittadini con un patto per il lavoro

b. cittadini con un patto di inclusione

3. le domande dei cittadini con un patto per il lavoro vengono trasmesse ad Anpal

4. le domande dei cittadini con un patto di inclusione vengono trasmesse attraverso la piattaforma Gepi ai servizi sociali dei Comuni

5. Anpal dal nodo nazionale trasferisce le domande su Ergonet

6. I navigatori ogni settimana scaricano le domande da Ergonet e convocano la persona per un primo colloquio

7. Nel colloquio vengono spiegati i diritti e i doveri connessi alla misura e vengono verificati i criteri di esclusione/esonero per la firma del patto per il lavoro.

8. Tutte le persone che non rientrano nei criteri di esclusione devono rilasciare la DID al CPI e firmare il patto per il lavoro, che viene predisposto dal navigatori e firmato dall'operatore del CPI.

9. Nel patto può essere previsto l'invio al servizio incrocio domanda offerta, l'iscrizione a Pipol e se la nostra collaborazione va avanti anche l'iscrizione ai laboratori per l'analfabetismo funzionale.



***Grazie per l'attenzione***



- Dott.ssa Ketty Segatti
- [ketty.segatti@regione.fvg.it](mailto:ketty.segatti@regione.fvg.it)
- Cell: 334 6659256